



ESERCITO

Comando Truppe Alpine

RASSEGNA

STAMPA

TV

WEB

SOCIAL



DEL

22/08/2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ESERCITO

I reparti alpini si preparano ad operare nell'Artico

Un territorio sempre più importante a livello geopolitico a causa dello scioglimento dei ghiacci

Un addestramento in condizioni estreme a quota 3.500 metri, sul **Monte Bianco**, simulando azioni militari nelle **condizioni climatiche peggiori**, in pieno inverno e con bufere di neve a complicare le operazioni. Poi i test fisici sui militari impegnati, per capire le reazioni del corpo e i limiti che si possono raggiungere e superare.

A **Cortina d'Ampezzo**, sul **Monte Lagazuoi**, sono stati presentati i risultati del "**Campo Alta Quota 2023**", che prepara i **reparti alpini** ad affrontare le **missioni in Artico**. Un territorio centrale nei **rapporti Nato-Russia**.

Nuove rotte commerciali, oro, diamanti, gas, terre rare. Per l'Italia essere presente nella regione Artica, ora che lo scioglimento dei ghiacci apre potenziali conflitti tra le potenze, è essenziale per giocare un ruolo su scala globale.

Abbiamo intervistato Isabella Rauti, sottosegretario Difesa; Carmine Masiello, Capo Stato Maggiore Esercito



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



A fine 2024 probabile replica del progetto scientifico

Il Monte Bianco come il Polo

La montagna più alta d'Europa strategica in vista della corsa alla regione artica. Presentati a Cortina i risultati sperimentali di "Campo Alta Quota 2023", ricerca coordinata dal Centro addestramento alpino

La fusione dei ghiacci e l'aumento delle terre emerse stanno modificando, già da ora, gli orientamenti economici e politici delle maggiori potenze mondiali.

L'Artico -con il suo tesoro di risorse minerarie, idriche e ittiche, e il potenziale di nuove rotte- fa gola a tutti. Affacciarsi preparati -con attrezzature e personale adeguati- all'alba di una nuova era si fa indispensabile.

La ricerca multisetoriale "[Campo Alta Quota 2023](#)", condotta sul ghiacciaio del Monte Bianco, rientra in questa cornice strategica.

Il 20 agosto, sul Monte Lagazuoi e a Cortina d'Ampezzo, in Veneto, una giornata di lavori organizzata dall'Esercito Italiano e promossa dalla Fondazione Cortina, con il patrocinio della Regione Veneto e della Regione Valle D'Aosta, per illustrare una sintesi dei dati sperimentali.

Il campo scientifico, messo a punto dal Centro Addestramento Alpino, potrebbe essere replicato a fine 2024. L'Italia è membro osservatore del Consiglio Artico.

Nel servizio, gli interventi di **Carmin Masiello**, Gen. C.A. Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, **Alessio Cavicchioli**, Gen. B. Comandante del Centro Addestramento Alpino, e **Isabella Rauti**, sottosegretario alla Difesa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sky VIDEO



sky tg24



sky tg24

CONDIVIDI ↑

Campo ad alta quota, militari e accademici a 4000 metri



sky tg24



sky tg24



sky tg24



sky tg24

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ESERCITO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ESERCITO



Forze Armate

Esercito: Innovazione, metodo, ricerca e visione strategica per la creazione di una capacità di combattimento in ambiente artico. Le attività del Campo Alta Quota 2024

CORTINA D'AMPEZZO (BELLUNO). Il “Campo Alta Quota 2024” riparte dal Veneto: a Expo-Dolomiti del Lagazuoi la presentazione dei risultati scientifici dell'edizione 2023 condotto dalle Università, mentre a Cortina l'evento divulgativo patrocinato da Fondazione Cortina, alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Difesa Isabella Rauti e del capo di Stato Maggiore dell'Esercito ,Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello.

Il Laboratorio Alta Quota è stato l'elemento di unione tra i ghiacciai del Monte Bianco e la cornice dolomitica Ampezzana del Lagazuoi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario



Soldati in attività di progressione su un ghiacciaio

Iniziata con la mostra “Lettere dal K2” presso EXPO Dolomiti, la successiva discussione scientifica ha reso nuovamente Cortina un acceleratore geografico e cluster di interessi politici, scientifici e imprenditoriali.

Invitato a Cortina da Angelo Mellone, il Generale di Brigata Alessio Cavicchioli, Comandante del Centro Addestramento Alpino, ha messo in luce l’importanza delle sinergie e del ruolo del Centro stesso come elemento propulsivo e di integrazione delle componenti tecnico/addestrative dell’Esercito con il mondo accademico e imprenditoriale nel campo della ricerca e sviluppo.

Poste le basi per una definizione “metodologica” tra esigenze militari (Alta Quota- Artico), di ricerca universitaria (fisiologia, neuroscienze cognitive, ambientale) e mondo dell’industria (sviluppo, sperimentazione di nuovi materiali) il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Divisione Michele Risi ha sottolineato il ruolo degli Alpini nella sperimentazione di materiali, mezzi e tecniche per l’impiego in ambiente artico.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario



INSERZIONE PUBBLICITARIA

A conclusione del dibattito, Mellone ha invitato il Generale Masiello ad un inquadramento geostrategico sul posizionamento della Forza Armata rispetto all'innovazione e alla questione artica.

Il capo di SME ha sottolineato che “i conflitti hanno sempre stimolato l'innovazione, ma i cambiamenti odierni sono insolitamente rapidi e hanno un effetto dirompente e pongono una nuova enfasi sulla creazione di forze guidate dalla tecnologia. Assistiamo già, e lo sarà ancor di più nel prossimo futuro, a confronti dominati da sistemi di armi sempre più autonomi e potenti algoritmi”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario



L'avvicinamento a un bivacco

“Prepararsi per il futuro – ha proseguito il Generale Masiello – significa anche essere pronti a intervenire in ogni ambiente. La regione artica sarà al centro di una importante competizione strategica nei prossimi anni, prefigurando nuove sfide geopolitiche e opportunità economiche”.

L'Esercito ha lanciato un programma per la realizzazione di una capacità di combattimento in ambiente artico e sub-artico, sfruttando, come apripista per lo sviluppo delle tattiche, leadership, sistemi e equipaggiamenti necessari, l'esperienza delle Truppe Alpine di combattimento in ambiente montano.

“Come tutte le sfide complesse – ha concluso il Capo di SME -, quella dell'Artico e sub-artico non può prescindere da un approccio sistemico e integrato tra le componenti del sistema Paese e da un'evoluzione continua, non fermandosi mai.”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario



Il sottosegretario alla Difesa, Isabella Rauti con il capo di SME, Generale di
Corpo d'Armata Carmine Masiello



L'intervento del Generale di Brigata Alessio Cavicchioli, Comandante del
Centro Addestramento Alpino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

Innovazione, metodo, ricerca e visione strategica per la creazione di una capacità di combattimento dell'Esercito in ambiente artico

Il Campo Alta Quota 2024 riparte dal Veneto: a Expo-Dolomiti del Lagazuoi la presentazione dei risultati scientifici dell'edizione 2023 condotto dalle Università, mentre a Cortina l'evento divulgativo patrocinato da Fondazione Cortina, alla presenza del **Sottosegretario di Stato alla Difesa Senatrice Isabella RAUTI** e del **Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale di Corpo d'Armata Carmine MASIELLO**.



Il Laboratorio Alta Quota è stato l'elemento di unione tra i ghiacciai del Monte Bianco e la cornice dolomitica Ampezzana del Lagazuoi. Iniziativa con la mostra "lettere dal K2" presso EXPO Dolomiti, la successiva discussione scientifica ha reso nuovamente Cortina un acceleratore geografico e cluster di interessi politici, scientifici e imprenditoriali. Invitato in apertura del salotto di piazza Dibona in

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

Cortina dal Dott. Angelo Mellone, il Generale di Brigata Alessio Cavicchioli, Comandante del Centro Addestramento Alpino, ha messo in luce l'importanza delle sinergie e del ruolo del Centro Addestramento Alpino come elemento propulsivo e di integrazione delle componenti tecnico/addestrative dell'Esercito con il mondo accademico e imprenditoriale nel campo della ricerca e sviluppo.



Poste le basi per una definizione “metodologica” tra esigenze militari (Alta Quota / Artico), di ricerca universitaria (fisiologia / neuroscienze cognitive / ambientale) e mondo dell'industria (sviluppo / sperimentazione di nuovi materiali) il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Divisione Michele RISI ha quindi sottolineato il ruolo degli Alpini nella sperimentazione di materiali, mezzi e tecniche per l'impiego in ambiente artico.

A conclusione del dibattito, il Dott. Angelo Mellone ha invitato il Generale Masiello ad un inquadramento geostrategico sul posizionamento della Forza Armata rispetto all'innovazione e alla questione artica. **Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito** ha sottolineato che: *“I conflitti hanno sempre stimolato l'innovazione, ma i cambiamenti odierni sono insolitamente rapidi e hanno un effetto dirompente e pongono una nuova enfasi sulla creazione di forze guidate*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

dalla tecnologia. Assistiamo già, e lo sarà ancor di più nel prossimo futuro, a confronti dominati da sistemi di armi sempre più autonomi e potenti algoritmi.

Prepararsi per il futuro – ha proseguito il Generale di C.A. Masiello – significa anche essere pronti a intervenire in ogni ambiente. La regione artica sarà al centro di una importante competizione strategica nei prossimi anni, prefigurando nuove sfide geopolitiche e opportunità economiche.

L'Esercito ha lanciato un programma per la realizzazione di una capacità di combattimento in ambiente artico e sub-artico, sfruttando, come apripista per lo sviluppo delle tattiche, leadership, sistemi e equipaggiamenti necessari, l'esperienza delle Truppe Alpine di combattimento in ambiente montano. Come tutte le sfide complesse – ha concluso il Capo di SM dell'Esercito -, quella dell'artico e sub-artico non può prescindere da un approccio sistemico e integrato tra le componenti del sistema Paese e da un'evoluzione continua, non fermandosi mai“.

Infine il **Sottosegretario di Stato alla Difesa, Sen. Isabella Rauti** ha fornito un inquadramento geopolitico sull'importanza e sul futuro ruolo della regione artica evidenziando che *“l'Artico è una regione chiave per l'interesse nazionale e la sicurezza globale.*

L'Italia e la Difesa hanno un'attenzione crescente per la regione artica perché è la nuova frontiera in cui si gioca molto del futuro di tutti. La regione è straordinariamente ricca di materie prime strategiche e di terre rare e lo scioglimento dei ghiacci sta rendendo l'Artico più accessibile e dotato di nuove rotte marittime. È una regione in cui tensioni e rivendicazioni si scatenano dopo l'invasione russa dell'Ucraina, e l'area diventa scenario di competizione tra attori internazionali fondamentali e con diverse posture talune molto assertive. L'Italia – Paese Osservatore del Consiglio Artico – può essere un traino per l'Unione Europea, che deve essere più centrale nell'Artico. La Difesa è presente nella regione con la partecipazione delle Truppe Alpine dell'Esercito e di unità della Marina Militare alle esercitazioni alleate al Circolo Polare Artico e ad alcuni progetti di ricerca scientifica. La postura e l'approccio italiano è collaborativo e proattivo, nell'ambito di una visione multilaterale e di cooperazione interdisciplinare che punta ad un equilibrio geopolitico globale” ha concluso **il Sottosegretario Rauti.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario



Cortina d'Ampezzo

I reparti alpini si preparano ad operare nell'Artico

Un territorio sempre più importante a livello geopolitico a causa dello scioglimento dei ghiacci

Davide Pyriochos, montaggio Lorenzo Cavaglià

Un addestramento in condizioni estreme a quota 3.500 metri, sul **Monte Bianco**, simulando azioni militari nelle **condizioni climatiche peggiori**, in pieno inverno e con bufere di neve a complicare le operazioni. Poi i test fisici sui militari impegnati, per capire le reazioni del corpo e i limiti che si possono raggiungere e superare.

A **Cortina d'Ampezzo**, sul **Monte Lagazuoi**, sono stati presentati i risultati del "**Campo Alta Quota 2023**", che prepara i **reparti alpini** ad affrontare le **missioni in Artico**. Un territorio centrale nei **rapporti Nato-Russia**.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

Nuove rotte commerciali, oro, diamanti, gas, terre rare. Per l'Italia essere presente nella regione Artica, ora che lo scioglimento dei ghiacci apre potenziali conflitti tra le potenze, è essenziale per giocare un ruolo su scala globale.

Abbiamo intervistato Isabella Rauti, sottosegretario Difesa; Carmine Masiello, Capo Stato Maggiore Esercito.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario



A fine 2024 probabile replica del progetto scientifico

Il Monte Bianco come il Polo

La montagna più alta d'Europa strategica in vista della corsa alla regione artica. Presentati a Cortina i risultati sperimentali di "Campo Alta Quota 2023", ricerca coordinata dal Centro addestramento alpino

Federica Zoja, montaggio di Claudio Sciulli

La fusione dei ghiacci e l'aumento delle terre emerse stanno modificando, già da ora, gli orientamenti economici e politici delle maggiori potenze mondiali.

L'Artico -con il suo tesoro di risorse minerarie, idriche e ittiche, e il potenziale di nuove rotte- fa gola a tutti. Affacciarsi preparati -con attrezzature e personale adeguati- all'alba di una nuova era si fa indispensabile.

La ricerca multisettoriale "**Campo Alta Quota 2023**", condotta sul ghiacciaio del Monte Bianco, rientra in questa cornice strategica.

Il 20 agosto, sul Monte Lagazuoi e a Cortina d'Ampezzo, in Veneto, una giornata di lavori organizzata dall'Esercito Italiano e promossa dalla Fondazione Cortina, con il patrocinio della Regione Veneto e della Regione Valle D'Aosta, per illustrare una sintesi dei dati sperimentali.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

Il campo scientifico, messo a punto dal Centro Addestramento Alpino, potrebbe essere replicato a fine 2024. L'Italia è membro osservatore del Consiglio Artico.

Nel servizio, gli interventi di **Carmin**e Masiello, Gen. C.A. Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, **Alessio Cavicchioli**, Gen. B. Comandante del Centro Addestramento Alpino, e **Isabella Rauti**, sottosegretario alla Difesa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

ESERCITO E ARTICO

21 Agosto 2024

Innovazione, metodo, ricerca e visione strategica per la creazione di una capacità di combattimento dell'Esercito in ambiente artico.
CORTINA 20 AGOSTO 2024: Il Campo Alta Quota 2024 riparte dal Veneto: a Expo-Dolomiti del Lagazuoi la presentazione dei risultati scientifici dell'edizione 2023 condotto dalle Università, mentre a Cortina l'evento divulgativo patrocinato da Fondazione Cortina, alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Difesa Senatrice Isabella RAUTI e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale di Corpo d'Armata Carmine MASIELLO.

Il Laboratorio Alta Quota è stato l'elemento di unione tra i ghiacciai del Monte Bianco e la cornice dolomitica Ampezzana del Lagazuoi. Iniziata con la mostra "lettere dal K2" presso EXPO Dolomiti, la successiva discussione scientifica ha reso nuovamente Cortina un acceleratore geografico e cluster di interessi politici, scientifici e imprenditoriali. Invitato in apertura del salotto di piazza Dibona in Cortina dal Dott. Angelo Mellone, il Generale di Brigata Alessio Cavicchioli, Comandante del Centro Addestramento Alpino, ha messo in luce l'importanza delle sinergie e del ruolo del Centro Addestramento Alpino come elemento propulsivo e di integrazione delle componenti tecnico/addestrative dell'Esercito con il mondo accademico e imprenditoriale nel campo della ricerca e sviluppo.

Poste le basi per una definizione "metodologica" tra esigenze militari (Alta Quota / Artico), di ricerca universitaria (fisiologia / neuroscienze cognitive / ambientale) e mondo dell'industria (sviluppo / sperimentazione di nuovi materiali) il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Divisione Michele RISI ha quindi sottolineato il ruolo degli Alpini nella sperimentazione di materiali, mezzi e tecniche per l'impiego in ambiente artico.

A conclusione del dibattito, il Dott. Angelo Mellone ha invitato il Generale Masiello ad un inquadramento geostrategico sul posizionamento della Forza Armata rispetto all'innovazione e alla questione artica. Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha sottolineato che: >.

Infine il Sottosegretario di Stato alla Difesa, Sen. Isabella Rauti ha fornito un inquadramento geopolitico sull'importanza e sul futuro ruolo della regione artica evidenziando che . ha concluso il Sottosegretario Rauti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario



Geopolitica

Difesa. Sottosegretario Isabella Rauti: “L’Artico regione chiave per l’interesse nazionale e la sicurezza”

ROMA. Il sottosegretario alla Difesa, Isabella Rauti, ha partecipato ieri al “Laboratorio Alta Quota” l’evento di presentazione dei risultati sperimentali del “Campo Alta Quota 2023”, il progetto di ricerca condotto a 3.500 metri di altitudine sul Monte Bianco – in un ambiente assimilabile all’Artico – dal Centro Addestramento Alpino – Scuola Militare dell’Esercito, in partnership con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), le Università di Bologna e Milano e la Società Italiana di Medicina di Montagna.

L’intera giornata di lavori è stata organizzata dall’Esercito Italiano e promossa dalla Fondazione Cortina, con il patrocinio delle Regioni Veneto e Valle D’Aosta.

In mattinata sul Monte Lagazuoi i ricercatori scientifici hanno presentato i dati dei test effettuati al ‘Campo Alta Quota 23’, per gli aspetti cognitivi e medici e di human performance in un’operazione militare simulata in condizioni climatiche estreme.

Nel pomeriggio, Cortina ha ospitato l’incontro pubblico intitolato “Dal Campo Alta Quota all’Artico”, dedicato alle ricadute scientifiche, industriali ed economiche delle sperimentazioni e delle ricerche; ed in particolare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

all'attenzione della Difesa per la regione artica in termini geopolitici e geostrategici.

“Il Laboratorio Alta Quota mette a sistema i risultati scientifici del 2023 e apre a una nuova campagna per il 2024. La Difesa sta sviluppando progetti innovativi in partnership con le università e il mondo dell'industria, muovendosi come sistema Paese perché solo così si riesce a difendere l'interesse nazionale ovvero della comunità“, ha detto Rauti nel suo intervento.



Il Sottosegretario alla Difesa, Isabella Rauti ha partecipato ieri al “Laboratorio Alta Quota”

“L'Artico è una regione chiave per l'interesse nazionale e la sicurezza globale. L'Italia e la Difesa hanno un'attenzione crescente per la regione artica – ha aggiunto – perché è la nuova frontiera in cui si gioca molto del futuro di tutti. La regione è straordinariamente ricca di materie prime strategiche e di terre rare e lo scioglimento dei ghiacci sta rendendo l'Artico più accessibile e dotato di nuove rotte marittime. È una regione in cui tensioni e rivendicazioni si scatenano dopo l'invasione russa dell'Ucraina, e l'area diventa scenario di competizione tra attori internazionali fondamentali e con diverse posture talune molto assertive”.

“L'Italia – Paese Osservatore del Consiglio Artico – può essere un traino per l'Unione Europea, che deve essere più centrale nell'Artico. La Difesa è presente nella regione con la partecipazione delle Truppe Alpine dell'Esercito e di unità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

della Marina Militare alle esercitazioni alleate al Circolo Polare Artico e ad alcuni progetti di ricerca scientifica . La postura e l'approccio italiano è collaborativo e proattivo, nell'ambito di una visione multilaterale e di cooperazione interdisciplinare che punta ad un equilibrio geopolitico globale", ha concluso il sottosegretario alla Difesa.



L'intervento del sottosegretario Isabella Rauti



Gli alpini impegnati in un'esercitazione in ambiente artico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

Laboratorio Alta Quota: gli effetti del freddo estremo su fisico e psiche

Cinzia Timpano



Progressione su ghiacciaio (foto Centro Addestramento Alpino - Scuola Militare)

A Cortina, ieri, martedì 20 agosto, sono stati presentati i risultati di un progetto di ricerca che ha coinvolto anche il Centro Addestramento Alpino – Scuola Militare Aosta

Laboratorio Alta Quota: gli effetti del freddo estremo su fisico e psiche.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario



L'intervento del Generale di Brigata **Alessio Cavicchioli**, Comandante del Centro Addestramento Alpino – Scuola Militare

C'era anche il Generale di Brigata **Alessio Cavicchioli**, Comandante del Centro Addestramento Alpino – Scuola Militare ieri a Cortina dove sono stati presentati i risultati del 'laboratorio Alta Quota'.

Al Lagazuoi Expo Dolomiti prima e in piazza Dibona, a Cortina d'Ampezzo poi, sono stati presentati i risultati del progetto di ricerca multisetoriale condotto sul ghiacciaio del Monte Bianco che nei mesi scorsi ha coinvolto il Centro Addestramento Alpino – Scuola Militare e istituzioni accademiche e realtà industriali.

Gli adattamenti fisiologici al freddo

Obiettivo del progetto è stato studiare gli adattamenti fisiologici umani al freddo estremo per sviluppare nuovi materiali efficienti per quelle condizioni estreme.

«Il Campo Alta Quota è un progetto importante che ha evidenziato l'importanza della collaborazione tra istituzioni militari, accademiche e industriali per analizzare come il corpo umano si adatta alle condizioni di freddo estremo e per trovare nuovi materiali che funzionino efficacemente per tali ambienti» – ha commentato il Generale di Brigata **Alessio Cavicchioli**, Comandante del Centro Addestramento Alpino – Scuola Militare.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

Grazie alla Fondazione Cortina per l'ospitalità e alla Regione Veneto e Valle d'Aosta per il loro sostegno» ha concluso il generale Cavicchioli.

Il Campo Alta Quota



La predisposizione del campo base

Il Campo Alta quota è una piattaforma unica di ricerca multisetoriale sulla quale accademici e militari hanno collaborato per affrontare le sfide dell'ambiente montano, replicando le condizioni estreme dell'ambiente artico.

Il progetto di ricerca sul Monte Bianco, a oltre 4 mila metri di altitudine, ha coinvolto il Centro Addestramento Alpino con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Università di Bologna, l'Università di Milano e la Società Italiana di Medicina di Montagna.

Sono state approfonditi aspetti che riguardano le scienze ambientali, in ambito glaciologico e con il monitoraggio meteo nivologico ma anche la fisiologia clinica, per esempio studiando gli effetti che quota e temperatura producono sul cuore e sui polmoni.

E ancora le scienze neurocognitive, per valutare gli effetti del grande freddo sui processi neurologici, valutando il deterioramento dei processi cognitivi.

Le parole della sottosegretaria di Stato alla Difesa Rauti

Ieri, a Cortina, è intervenuta anche la sottosegretaria di Stato alla Difesa, la senatrice **Isabella Rauti** che ha fornito un

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario



L'intervento della sottosegretaria di Stato alla Difesa Isabella Rauti

inquadramento geopolitico sull'importanza e sul futuro della regione artica evidenziando «l'Artico è una regione chiave per l'interesse nazionale e la sicurezza globale – ha detto -.

«L'Italia e la Difesa hanno un'attenzione crescente per la regione artica perchè è la nuova frontiera in cui si gioca molto del futuro di tutti. La regione è straordinariamente ricca di materie prime strategiche e di terre rare e lo scioglimento dei ghiacci sta rendendo l'Artico più accessibile e dotato di nuove rotte marine.

La Difesa è presente nella regione artica con la partecipazione delle Truppe Alpine dell'Esercito e di unità della Marina Militare, alle esercitazioni alleate al Circolo Paolare Artico e con alcuni progetti di ricerca scientifica» ha concluso la sottosegretaria Rauti.

Nella **foto** in alto, progressione sul ghiacciaio (foto Centro Addestramento Alpino – Scuola Militare).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

Capacità di combattimento dell'Esercito Italiano nell'Artico

Campo Alta Quota 2024: un approccio integrato con il mondo della ricerca e imprenditoriale per la sperimentazione di materiali, mezzi e tecniche innovative di impiego in ambiente artico



L'esercito italiano sta sviluppando una capacità di combattimento specifica per l'ambiente artico, un territorio che sta assumendo sempre più rilevanza strategica a livello globale. Questa iniziativa si inserisce in un contesto di innovazione, ricerca e cooperazione interdisciplinare tra forze armate, università e industria. Il programma mira a preparare l'Esercito per affrontare le sfide del futuro in un'area in cui la competizione geopolitica e le opportunità economiche sono in rapida evoluzione.

Il progetto ha preso forma durante il Campo Alta Quota 2024, con eventi chiave a Cortina e presso l'Expo-Dolomiti del Lagazuoi. Questi appuntamenti hanno visto la partecipazione di rappresentanti delle forze armate e del mondo accademico, che hanno illustrato i progressi fatti nel campo della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico per l'operatività in ambienti estremi. Uno degli obiettivi principali è stato quello di rafforzare le sinergie tra il Centro Addestramento Alpino e il settore industriale per promuovere la sperimentazione di nuovi materiali e tecniche, con particolare attenzione alle condizioni artiche e sub-artiche.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

Il programma prevede la creazione di una forza armata tecnologicamente avanzata e pronta a operare in ogni tipo di ambiente, con particolare focus sul potenziamento delle Truppe Alpine. L'esperienza maturata in ambiente montano verrà utilizzata come base per lo sviluppo delle tattiche e degli equipaggiamenti necessari per l'impiego in condizioni climatiche estreme.

La regione artica sta diventando sempre più accessibile a causa dello scioglimento dei ghiacci, aprendo nuove rotte marittime e rendendo disponibili risorse naturali di grande valore. Tuttavia, questo processo sta anche innescando tensioni internazionali, soprattutto dopo gli sviluppi geopolitici recenti. L'Italia, già osservatrice nel Consiglio Artico, mira a svolgere un ruolo di primo piano a livello europeo e globale, promuovendo un approccio collaborativo e multilaterale che favorisca la stabilità nella regione.

Le esercitazioni e i progetti di ricerca già in corso, che vedono la partecipazione delle Truppe Alpine e della Marina Militare, testimoniano l'impegno italiano nel rafforzare la propria presenza nell'Artico. L'obiettivo è quello di garantire che l'Italia sia preparata a gestire le sfide future in una regione che sta rapidamente diventando cruciale per la sicurezza e gli interessi economici globali.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario



TRUPPE ALPINE DELL'ESERCITO E RICERCA SCIENTIFICA PER L'ARTICO

Un approccio integrato con il mondo della ricerca per la sperimentazione di materiali, mezzi e tecniche innovative per l'ambiente artico

Il Campo Alta Quota 2024 riparte dal Veneto: a Expo-Dolomiti del Lagazuoi la presentazione dei risultati scientifici dell'edizione 2023 condotto dalle Università, mentre a Cortina l'evento divulgativo patrocinato da Fondazione Cortina, alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Difesa Senatrice Isabella RAUTI e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale di Corpo d'Armata Carmine MASIELLO.

Il Laboratorio Alta Quota è stato l'elemento di unione tra i ghiacciai del Monte Bianco e la cornice dolomitica Ampezzana del Lagazuoi. Iniziata con la mostra "lettere dal K2" presso EXPO Dolomiti, la successiva discussione scientifica ha reso nuovamente Cortina un acceleratore geografico e cluster di interessi politici, scientifici e imprenditoriali. Invitato in apertura del salotto di piazza Dibona in Cortina dal Dott. Angelo Mellone, il Generale di Brigata Alessio Cavicchioli, Comandante del Centro Addestramento Alpino, ha messo in luce l'importanza delle sinergie e del ruolo del Centro Addestramento Alpino come elemento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

propulsivo e di integrazione delle componenti tecnico/addestrative dell'Esercito con il mondo accademico e imprenditoriale nel campo della ricerca e sviluppo.

Poste le basi per una definizione "metodologica" tra esigenze militari (Alta Quota / Artico), di ricerca universitaria (fisiologia / neuroscienze cognitive / ambientale) e mondo dell'industria (sviluppo / sperimentazione di nuovi materiali) il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Divisione Michele RISI ha quindi sottolineato il ruolo degli Alpini nella sperimentazione di materiali, mezzi e tecniche per l'impiego in ambiente artico.

A conclusione del dibattito, il Dott. Angelo Mellone ha invitato il Generale Masiello ad un inquadramento geostrategico sul posizionamento della Forza Armata rispetto all'innovazione e alla questione artica. Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha sottolineato che: << I conflitti hanno sempre stimolato l'innovazione, ma i cambiamenti odierni sono insolitamente rapidi e hanno un effetto dirompente e pongono una nuova enfasi sulla creazione di forze guidate dalla tecnologia. Assistiamo già, e lo sarà ancor di più nel prossimo futuro, a confronti dominati da sistemi di armi sempre più autonomi e potenti algoritmi. Prepararsi per il futuro – ha proseguito il Generale di C.A. Masiello – significa anche essere pronti a intervenire in ogni ambiente. La regione artica sarà al centro di una importante competizione strategica nei prossimi anni, prefigurando nuove sfide geopolitiche e opportunità economiche. L'Esercito ha lanciato un programma per la realizzazione di una capacità di combattimento in ambiente artico e sub-artico, sfruttando, come apripista per lo sviluppo delle tattiche, leadership, sistemi e equipaggiamenti necessari, l'esperienza delle Truppe Alpine di combattimento in ambiente montano. Come tutte le sfide complesse – ha concluso il Capo di SM dell'Esercito -, quella dell'artico e sub-artico non può prescindere da un approccio sistemico e integrato tra le componenti del sistema Paese e da un'evoluzione continua, non fermandosi mai.>>.

Infine il Sottosegretario di Stato alla Difesa, Sen. Isabella Rauti ha fornito un inquadramento geopolitico sull'importanza e sul futuro ruolo della regione artica evidenziando che "L'Italia e la Difesa hanno un'attenzione crescente per la regione artica perché è la nuova frontiera in cui si gioca molto del futuro di tutti. La regione è straordinariamente ricca di materie prime strategiche e di terre rare e lo scioglimento dei ghiacci sta rendendo l'Artico più accessibile e dotato di nuove rotte marittime. È una regione in cui tensioni e rivendicazioni si scatenano dopo l'invasione russa dell'Ucraina, e l'area diventa scenario di competizione tra attori internazionali fondamentali e con diverse posture talune molto assertive. L'Italia – Paese Osservatore del Consiglio Artico – può essere un traino per l'Unione Europea, che deve essere più centrale nell'Artico. La Difesa è presente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

nella regione con la partecipazione delle Truppe Alpine dell'Esercito e di unità della Marina Militare alle esercitazioni alleate al Circolo Polare Artico e ad alcuni progetti di ricerca scientifica. La postura e l'approccio italiano è collaborativo e proattivo, nell'ambito di una visione multilaterale e di cooperazione interdisciplinare che punta ad un equilibrio geopolitico globale". ha concluso il Sottosegretario Rauti.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario



Artico regione chiave per interesse nazionale e sicurezza

Lo ha dichiarato la sottosegretaria alla Difesa Isabella Rauti, partecipando all'incontro a Cortina

Al Laboratorio Alta Quota, sono stati presentati i risultati sperimentali del 'Campo Alta Quota 2023', progetto di ricerca condotto a 3500 metri di altitudine sul Monte Bianco - in un ambiente assimilabile all'Artico - dal Centro Addestramento Alpino - Scuola Militare dell'Esercito, in partnership con il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), le Università di Bologna e Milano e la Società Italiana di Medicina di Montagna.

L'intera giornata di lavori, a cui ha partecipato la sottosegretaria alla Difesa Isabella Rauti, è stata organizzata dall'Esercito Italiano e promossa dalla Fondazione Cortina, con il patrocinio della Regione Veneto e della Regione Valle D'Aosta.

In mattinata sul Monte Lagazuoi i ricercatori scientifici hanno presentato i dati dei test effettuati al 'Campo Alta Quota 23', per gli aspetti cognitivi e medici e di human performance in un'operazione militare simulata in condizioni climatiche estreme.

Nel pomeriggio, Cortina ha ospitato l'incontro pubblico intitolato "**Dal Campo Alta Quota all'Artico**", dedicato alle ricadute scientifiche, industriali ed economiche delle sperimentazioni e delle ricerche; ed in particolare all'attenzione della Difesa per la regione artica in termini geopolitici e geostrategici.

"Il Laboratorio Alta Quota mette a sistema i risultati scientifici del 2023 e apre a una nuova campagna per il 2024. La Difesa sta sviluppando progetti innovativi in partnership con le università e il mondo dell'industria, muovendosi come sistema Paese perché solo così si riesce a difendere l'interesse nazionale ovvero della comunità ", così ha dichiarato Rauti nel suo intervento. Ed ha proseguito: "L'Artico è una regione chiave per l'interesse nazionale e la sicurezza globale. L'Italia e la Difesa hanno un'attenzione crescente per la regione artica perché è la nuova frontiera in cui si gioca molto del futuro di tutti . La regione è straordinariamente ricca di materie prime strategiche e di terre rare e lo scioglimento dei ghiacci sta rendendo l'Artico più accessibile e dotato di nuove rotte marittime. È una regione in cui tensioni e rivendicazioni si scatenano dopo l'invasione russa dell'Ucraina, e l'area diventa scenario di competizione tra attori internazionali fondamentali e con diverse posture talune molto assertive "

"L'Italia - Paese Osservatore del Consiglio Artico - può essere un traino per l'Unione Europea, che deve essere più centrale nell'Artico. La Difesa è presente nella regione con la partecipazione delle **Truppe Alpine dell'Esercito e di unità della Marina Militare** alle esercitazioni alleate al Circolo Polare Artico e ad alcuni progetti di ricerca scientifica . La postura e l'approccio italiano è collaborativo e proattivo, nell'ambito di una visione multilaterale e di cooperazione interdisciplinare che punta ad un equilibrio geopolitico globale", ha concluso Rauti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

TGR VALLE D'AOSTA ORE 14:00



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

TGR VENETO ORE 14:00



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario

Esercito: Innovazione, metodo, ricerca e visione strategica per la creazione di una capacità di combattimento in ambiente artico. Le attività del Campo Alta Quota 2024

DI [REDAZIONE](#) PUBBLICATO IL 21 AGOSTO 2024 [NESSUN COMMENTO](#)

CORTINA D'AMPEZZO (BELLUNO). Il "Campo Alta Quota 2024" riparte dal Veneto: a Expo-Dolomiti del Lagazuoi la presentazione dei risultati scientifici dell'edizione 2023 condotto dalle Università, mentre a Cortina l'evento divulgativo patrocinato da Fondazione Cortina, alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Difesa Isabella Rauti e del capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il Laboratorio Alta Quota è stato l'elemento di unione tra i ghiacciai del Monte Bianco e la cornice dolomitica Ampezzana del Lagazuoi.



Iniziata con la mostra "Lettere dal K2" presso EXPO Dolomiti, la successiva discussione scientifica ha reso nuovamente Cortina un acceleratore geografico e cluster di interessi politici, scientifici e imprenditoriali.



L'intervento del Generale di Brigata Alessio Cavicchioli, Comandante del Centro Addestramento Alpino

Invitato a Cortina da Angelo Mellone, il Generale di Brigata Alessio Cavicchioli, Comandante del Centro Addestramento Alpino, ha messo in luce l'importanza delle sinergie e del ruolo del Centro stesso come elemento propulsivo e di integrazione delle componenti tecnico/addestrative dell'Esercito con il mondo accademico e imprenditoriale nel campo della ricerca e sviluppo.



Poste le basi per una definizione “metodologica” tra esigenze militari (Alta Quota- Artico), di ricerca universitaria (fisiologia, neuroscienze cognitive, ambientale) e mondo dell’industria (sviluppo, sperimentazione di nuovi materiali) il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Divisione Michele Risi ha sottolineato il ruolo degli Alpini nella sperimentazione di materiali, mezzi e tecniche per l’impiego in ambiente artico.

A conclusione del dibattito, Mellone ha invitato il Generale Masiello ad un inquadramento geostrategico sul posizionamento della Forza Armata rispetto all’innovazione e alla questione artica.

Il capo di SME ha sottolineato che “i conflitti hanno sempre stimolato l’innovazione, ma i cambiamenti odierni sono insolitamente rapidi e hanno un effetto dirompente e pongono una nuova enfasi sulla creazione di forze guidate dalla tecnologia. Assistiamo già, e lo sarà ancor di più nel prossimo futuro, a confronti dominati da sistemi di armi sempre più autonomi e potenti algoritmi”.



“Prepararsi per il futuro – ha proseguito il Generale Masiello – significa anche essere pronti a intervenire in ogni ambiente. La regione artica sarà al centro di una importante competizione strategica nei prossimi anni, prefigurando nuove sfide geopolitiche e opportunità economiche”.

L’Esercito ha lanciato un programma per la realizzazione di una capacità di combattimento in ambiente artico e sub-artico, sfruttando, come apripista per lo sviluppo delle tattiche, leadership, sistemi e equipaggiamenti necessari, l’esperienza delle Truppe Alpine di combattimento in ambiente montano.

“Come tutte le sfide complesse – ha concluso il Capo di SME – quella dell’Artico e sub-Artico non può prescindere da un approccio sistemico e integrato tra le componenti del sistema Paese e da un’evoluzione continua, non fermandosi mai.”.



Laboratorio Alta Quota: gli effetti del freddo estremo su fisico e psiche

A Cortina, ieri, martedì 20 agosto, sono stati presentati i risultati di un progetto di ricerca che ha coinvolto anche il Centro Addestramento Alpino – Scuola Militare Aosta



L'intervento del Generale di Brigata Alessio Cavicchioli, Comandante del Centro Addestramento Alpino – Scuola Militare

C'era anche il Generale di Brigata **Alessio Cavicchioli**, Comandante del Centro Addestramento Alpino – Scuola Militare ieri a Cortina dove sono stati presentati i risultati del 'laboratorio Alta Quota'.

Al Lagazuoi Expo Dolomiti prima e in piazza Dibona, a Cortina d'Ampezzo poi, sono stati presentati i risultati del progetto di ricerca multisettoriale condotto sul ghiacciaio del Monte Bianco che nei mesi scorsi ha coinvolto il Centro Addestramento Alpino – Scuola Militare e istituzioni accademiche e realtà industriali.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gli adattamenti fisiologici al freddo

Obiettivo del progetto è stato studiare gli adattamenti fisiologici umani al freddo estremo per sviluppare nuovi materiali efficienti per quelle condizioni estreme.

«Il Campo Alta Quota è un progetto importante che ha evidenziato l'importanza della collaborazione tra istituzioni militari, accademiche e industriali per analizzare come il corpo umano si adatta alle condizioni di freddo estremo e per trovare nuovi materiali che funzionino efficacemente per tali ambienti» - ha commentato il Generale di Brigata **Alessio Cavicchioli**, Comandante del Centro Addestramento Alpino - Scuola Militare.

Grazie alla Fondazione Cortina per l'ospitalità e alla Regione Veneto e Valle d'Aosta per il loro sostegno» ha concluso il generale Cavicchioli.

Il Campo Alta Quota

Il Campo Alta quota è una piattaforma unica di ricerca multisettoriale sulla quale accademici e militari hanno collaborato per affrontare le sfide dell'ambiente montano, replicando le condizioni estreme dell'ambiente artico.

Il progetto di ricerca sul Monte Bianco, a oltre 4 mila metri di altitudine, ha coinvolto il Centro Addestramento Alpino con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Università di Bologna, l'Università di Milano e la Società Italiana di Medicina di Montagna.

Sono state approfonditi aspetti che riguardano le scienze ambientali, in ambito glaciologico e con il monitoraggio meteo nivologico ma anche la fisiologia clinica, per esempio studiando gli effetti che quota e temperatura producono sul cuore e sui polmoni.

E ancora le scienze neurocognitive, per valutare gli effetti del grande freddo sui processi neurologici, valutando il deterioramento dei processi cognitivi.



La predisposizione del campo base

Il commento del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello



Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Carmine Masiello e la sottosegretaria di Stato alla Difesa Isabella Rauti

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello ha offerto un inquadramento geostrategico sul posizionamento della Forza Armata rispetto all'innovazione e alla questione artica.

« I conflitti hanno sempre stimolato l'innovazione, ma i cambiamenti odierni sono insolitamente rapidi e hanno un effetto dirompente, ponendo una nuova enfasi sulla creazione di forze guidate dalla tecnologia - ha commentato il Generale di Corpo d'Armata Masiello -.

Assistiamo già, e lo sarà ancor di più nel prossimo futuro, a confronti dominati da sistemi di armi sempre più autonomi e potenti algoritmi.

Prepararsi per il futuro - ha proseguito il Generale di C.A. Masiello - significa anche essere pronti a intervenire in ogni ambiente.

La regione artica sarà al centro di una importante competizione strategica nei prossimi anni, prefigurando nuove sfide

geopolitiche e opportunità economiche.

L'Esercito ha lanciato un programma per la realizzazione di una capacità di combattimento in ambiente artico e sub-artico, sfruttando, come apripista per lo sviluppo delle tattiche, leadership, sistemi e equipaggiamenti necessari, l'esperienza delle Truppe Alpine di combattimento in ambiente montano.

Come tutte le sfide complesse - ha concluso il Capo di SM dell'Esercito -, quella dell'artico e sub-artico non può prescindere da un approccio sistemico e integrato tra le componenti del sistema Paese e da un'evoluzione continua».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Le parole della sottosegretaria di Stato alla Difesa Rauti

Ieri, a Cortina, è intervenuta anche la sottosegretaria di Stato alla Difesa, la senatrice **Isabella Rauti** che ha fornito un

inquadramento geopolitico sull'importanza e sul futuro della regione artica evidenziando «l'Artico è una regione chiave per l'interesse nazionale e la sicurezza globale – ha detto -.

«L'Italia e la Difesa hanno un'attenzione crescente per la regione artica perchè è la nuova frontiera in cui si gioca molto del futuro di tutti.

La regione è straordinariamente ricca di materie prime strategiche e di terre rare e lo scioglimento dei ghiacci sta rendendo l'Artico più accessibile e dotato di nuove rotte marine.

La Difesa è presente nella regione artica con la partecipazione delle Truppe Alpine dell'Esercito e di unità della Marina Militare, alle esercitazioni alleate al Circolo Paolare Artico e con alcuni progetti di ricerca scientifica» ha concluso la sottosegretaria Rauti.

Nella **foto** in alto, progressione sul ghiacciaio (foto Centro Addestramento Alpino – Scuola Militare).

(re.aostanews.it)



L'intervento della sottosegretaria di Stato alla Difesa Isabella Rauti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Difesa: Rauti domani a presentazione risultati sperimentali "Campo alta quota"

Roma, 19 ago 12:12 - (Agenzia Nova) - La sottosegretaria alla Difesa, Isabella Rauti, parteciperà domani alla presentazione dei risultati sperimentali del "Campo alta quota 2023", il progetto di ricerca condotto sul Monte Bianco, a oltre 4 mila metri di altitudine, dal Centro addestramento alpino - Scuola militare di Aosta in partnership con il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), le università di Bologna e Milano e la Società italiana di medicina di montagna. L'evento si svolgerà in mattinata all'Expo Dolomiti, sul Monte Lagazuoi e vedrà coinvolti - in presenza e in collegamento - docenti universitari, ricercatori e realtà industriali. Il "Campo alta quota" ha coinvolto personale militare specializzato delle truppe alpine dell'Esercito e ricercatori che hanno operato in un contesto climatico estremo, assimilabile all'Artico. Il "Laboratorio" - promosso dalla Fondazione Cortina, con il patrocinio della Regione Veneto e della Regione Valle D'Aosta - proseguirà nel pomeriggio con il convegno a Piazza Dibona a Cortina d'Ampezzo. L'intera giornata sarà un'occasione di riflessione e di approfondimento dei dati emersi dal progetto multisettoriale condotto sul ghiacciaio del Monte Bianco, con lo scopo di studiare gli adattamenti fisiologici e le reazioni neurocognitive e psicologiche al freddo estremo nonché sperimentare materiali ed equipaggiamenti adeguati a tali condizioni. Oltre la valutazione e validazione dei risultati della ricerca, i lavori si inquadrano nel contesto di crescente interesse geostrategico rappresentato dall'Artico. (Com)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

"Desidero sottolineare quanto il prezioso servizio svolto da un'agenzia come Nova, talvolta non venga valorizzato, un lavoro paziente ed attento svolto "dietro le quinte"

Isabella Rauti
Vice Capogruppo Vicario di Fratelli d'Italia in Senato
23 luglio 2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



LABORATORIO ALTA QUOTA

Martedì **20.08.2024**

Centro Addestramento Alpino – Scuola Militare dell'Esercito Italiano

Indirizzo:

Lagazuoi EXPO Dolomiti - 32043 Cortina D'Ampezzo (BL)

Email:

segrcte@cealpi.esercito.difesa.it



Martedì 20 agosto Cortina d'Ampezzo e il Lagazuoi Expo Dolomiti faranno da palcoscenico al workshop di conclusione del progetto “Laboratorio Alta Quota”.

L'iniziativa del “Campo Alta Quota” del Centro Addestramento Alpino – Scuola Militare dell'Esercito Italiano è un progetto di studio, sperimentazione e innovazione in relazione alle opportunità e le problematiche connesse con la montagna ed il grande freddo, sviluppato nel dicembre 2023 sul ghiacciaio del Monte Bianco.

I risultati delle attività e delle rilevazioni sul campo portate avanti in collaborazione con le Università di Milano e di Bologna e il Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa, hanno portato alla recente pubblicazione di articoli scientifici che saranno approfonditi nella giornata del 20 agosto.

Il Workshop sarà articolato in due momenti principali:

Parte Prima - Lagazuoi EXPO Dolomiti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



10.30 - 12.00 - Momento immersivo in quota

12.00 - 12.30 - Mostra fotografica K2

13.30 - 15.30 - Sala Lagazuoi Expo - Dolomiti evento scientifico in collegamento streaming - modera Bott. MORETTI - presentazione risultati del Campo Alta Quota 2023 - in conversation with Gen. B. CAVICCHIOLI, Prof.ssa PRATALI, Prof.ssa GIORGI, Prof. MARCORA e Prof.ssa NAVA e altri

Parte seconda - Piazza Angelo Dibona

16.30 - 18.00 - evento divulgativo - modera Dott. MELLON in conversation with Sen. RAUTI, On. DONAZZAN, Gen. C.A. MASIELLO, Gen. D. RISI, Gen. B. CAVICCHIOLI, Dott. LONGO e altri ospiti del settore industriale e mondo accademico



ORGANIZZATORE

Centro Addestramento Alpino – Scuola Militare dell'Esercito Italiano

Indirizzo:

Lagazuoi EXPO Dolomiti - 32043 Cortina D'Ampezzo (BL)

Email:

segrcte@cealpi.esercito.difesa.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Truppe Alpine dell'Esercito e ricerca scientifica per l'Artico

Approccio integrato con il mondo della ricerca per la sperimentazione di materiali, mezzi e tecniche innovative per l'ambiente artico



Il **Laboratorio Alta Quota** è stato l'elemento di unione tra i ghiacciai del Monte Bianco e la cornice dolomitica **Ampezzana del Lagazuoi**. Iniziata con la mostra **"lettere dal K2"** presso **EXPO Dolomiti**, la successiva discussione scientifica ha reso nuovamente Cortina un acceleratore geografico e cluster di interessi politici, scientifici e imprenditoriali. Invitato in apertura del salotto di piazza Dibona in Cortina dal Dott. Angelo Mellone, il Generale di Brigata Alessio Cavicchioli, Comandante del Centro Addestramento Alpino, ha messo in luce l'importanza delle sinergie e del ruolo del Centro Addestramento Alpino come elemento propulsivo e di integrazione delle componenti tecnico/addestrative dell'Esercito con il mondo accademico e imprenditoriale nel campo della ricerca e sviluppo.

[//www.cybernaua.it/news/newsdett.php?idnews=12020](http://www.cybernaua.it/news/newsdett.php?idnews=12020)

Poste le basi per una definizione "metodologica" tra esigenze militari (Alta Quota / Artico), di ricerca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



universitaria (fisiologia / neuroscienze cognitive / ambientale) e mondo dell'industria (sviluppo / sperimentazione di nuovi materiali) il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Divisione Michele Risi ha quindi sottolineato il ruolo degli Alpini nella sperimentazione di materiali, mezzi e tecniche per l'impiego in ambiente artico.

A conclusione del dibattito, il Dott. Angelo Mellone ha invitato il Generale Masiello ad un inquadramento geostrategico sul posizionamento della Forza Armata rispetto all'innovazione e alla questione artica. Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha sottolineato che: << I conflitti hanno sempre stimolato l'innovazione, ma i cambiamenti odierni sono insolitamente rapidi e hanno un effetto dirompente e pongono una nuova enfasi sulla creazione di forze guidate dalla tecnologia. Assistiamo già, e lo sarà ancor di più nel prossimo futuro, a confronti dominati da sistemi di armi sempre più autonomi e potenti algoritmi. Prepararsi per il futuro - ha proseguito il Generale di C.A. Masiello - significa anche essere pronti a intervenire in ogni ambiente. La regione artica sarà al centro di una importante competizione strategica nei prossimi anni, prefigurando nuove sfide geopolitiche e opportunità economiche. L'Esercito ha lanciato un programma per la realizzazione di una capacità di combattimento in ambiente artico e sub-artico, sfruttando, come apripista per lo sviluppo delle tattiche, leadership, sistemi e equipaggiamenti necessari, l'esperienza delle Truppe Alpine di combattimento in ambiente montano. Come tutte le sfide complesse - ha concluso il Capo di SM dell'Esercito -, quella dell'artico e sub-artico non può prescindere da un approccio sistemico e integrato tra le componenti del sistema Paese e da un'evoluzione continua, non fermandosi mai.>>.

Infine la sottosegretaria di Stato alla Difesa, Sen. Isabella Rauti ha fornito un inquadramento geopolitico sull'importanza e sul futuro ruolo della regione artica evidenziando che "L'Italia e la Difesa hanno un'attenzione crescente per la regione artica perché è la nuova frontiera in cui si gioca molto del futuro di tutti. La regione è straordinariamente ricca di materie prime strategiche e di terre rare e lo scioglimento dei ghiacci sta rendendo l'Artico più accessibile e dotato di nuove rotte marittime. È una regione in cui tensioni e rivendicazioni se scatenano dopo l'invasione russa dell'Ucraina, e l'area diventa scenario di competizione tra attori internazionali fondamentali e con diverse posture talune molto assertive.

L'Italia - Paese Osservatore del Consiglio Artico - può essere un traino per l'Unione Europea, che deve essere più centrale nell'Artico. La Difesa è presente nella regione con la partecipazione delle **Truppe Alpine dell'Esercito** e di unità della Marina Militare alle esercitazioni alleate al Circolo Polare Artico e ad alcuni progetti di ricerca scientifica. La postura e l'approccio italiano è collaborativo e proattivo, nell'ambito di una visione multilaterale e di cooperazione interdisciplinare che punta ad un equilibrio geopolitico globale". ha concluso Rauti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Campo Alta Quota 2023: la divulgazione dei risultati

"Innovazione, metodo, ricerca e visione per creazione di una capacità di combattimento dell'Esercito in ambiente artico"

Cortina d'Ampezzo - Il Laboratorio Alta Quota è stato l'elemento di unione tra i ghiacciai del Monte Bianco e la cornice dolomitica Ampezzana del Lagazuoi. Iniziata con la mostra "lettere dal K2" presso EXPO Dolomiti, la successiva discussione scientifica ha reso nuovamente Cortina un acceleratore geografico e cluster di interessi politici, scientifici e imprenditoriali. Invitato in apertura del salotto di piazza Dibona in Cortina da Angelo Mellone, il Generale di Brigata Alessio Cavicchioli, Comandante del Centro Addestramento Alpino, ha messo in luce l'importanza delle sinergie e del ruolo del Centro Addestramento Alpino come elemento propulsivo e di integrazione delle componenti tecnico/addestrative dell'Esercito con il mondo accademico e imprenditoriale nel campo della ricerca e sviluppo.

Poste le basi per una definizione "metodologica" tra esigenze militari (Alta Quota / Artico), di ricerca universitaria (fisiologia / neuroscienze cognitive / ambientale), politica, grazie all'intervento della Senatrice e sottosegretario di Stato al Ministero della Difesa Isabella Rauti, mondo dell'industria (sviluppo / sperimentazione di nuovi materiali) il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Divisione Michele RISI ha quindi sottolineato il ruolo degli Alpini nella sperimentazione di materiali, mezzi e tecniche per l'impiego in ambiente artico.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A conclusione del dibattito, Angelo Mellone ha invitato il Generale Masiello ad un inquadramento geostrategico sul posizionamento della Forza Armata rispetto all'innovazione e alla questione artica.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha sottolineato che: "I conflitti hanno sempre stimolato l'innovazione, ma i cambiamenti odierni sono insolitamente rapidi e hanno un effetto dirimpante e pongono una nuova enfasi sulla creazione di forze guidate dalla tecnologia. Assistiamo già, e lo sarà ancor di più nel prossimo futuro, a confronti dominati da sistemi di armi sempre più autonomi e potenti algoritmi. Prepararsi per il futuro - ha proseguito il Generale di C.A. Masiello - significa anche essere pronti a intervenire in ogni ambiente. La regione artica sarà al centro di una importante competizione strategica nei prossimi anni, prefigurando nuove sfide geopolitiche e opportunità economiche. L'Esercito ha lanciato un programma per la realizzazione di una capacità di combattimento in ambiente artico e sub-artico, sfruttando, come apripista per lo sviluppo delle tattiche, leadership, sistemi e equipaggiamenti necessari, l'esperienza delle Truppe Alpine di combattimento in ambiente montano. Come tutte le sfide complesse - ha concluso il Capo di SM dell'Esercito -, quella dell'artico e sub-artico non può prescindere da un approccio sistemico e integrato tra le componenti del sistema Paese e da un'evoluzione continua, non fermandosi mai".

In rappresentanza del Centro di Ricerca Ge.S.Di.Mont- UNIMONT dell'Università degli Studi di Milano sono intervenuti Anna Giorgi, Riccardo Guidetti - DISAA e Antonella Senese - ESP, che hanno contribuito alla discussione su quanto realizzato nel Campo Alta Quota 2023 e su come programmare le nuove ricerche da condurre insieme, rafforzando il legame tra ricerca scientifica e applicazioni pratiche in ambienti estremi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Campo Alta Quota: a Cortina la divulgazione dei risultati

Innovazione, metodo, ricerca e visione strategica per la creazione di una capacità di combattimento dell'Esercito in ambiente artico



Il **Campo Alta Quota 2024** è ripartito dal Veneto con una serie di eventi di grande importanza. Presso l'Expo-Dolomiti del Lagazuoi si è svolta la presentazione dei risultati scientifici dell'edizione 2023, condotta dalle Università tra cui La Statale di Milano. Parallelamente, a Cortina si è tenuto un evento divulgativo patrocinato dalla Fondazione Cortina, che ha riunito diverse personalità di spicco del mondo militare, accademico e imprenditoriale

Il **Laboratorio Alta Quota** è stato l'elemento di unione tra i ghiacciai del **Monte Bianco** e la cornice dolomitica Ampezzana del **Lagazuoi**. Iniziata con la mostra "**lettere dal K2**" presso EXPO Dolomiti, la successiva discussione scientifica ha reso nuovamente Cortina un acceleratore geografico e cluster di interessi politici, scientifici e imprenditoriali. Invitato in apertura del salotto di piazza Dibona in Cortina dal **Dott. Angelo Mellone**, il **Generale di Brigata Alessio Cavicchioli**, Comandante del **Centro Addestramento Alpino**, ha messo in luce l'importanza delle **sinergie** e del **ruolo del Centro Addestramento Alpino** come elemento propulsivo e di integrazione delle componenti tecnico/addestrative dell'Esercito con il mondo accademico e imprenditoriale nel campo della ricerca e sviluppo.

Poste le basi per una definizione "**metodologica**" tra esigenze **militari** (Alta Quota / Artico), di **ricerca universitaria** (fisiologia / neuroscienze cognitive / ambientale), **politica**, grazie all'intervento della Senatrice e sottosegretario di Stato al Ministero della Difesa Isabella Rauti, mondo dell'**industria** (sviluppo / sperimentazione di nuovi materiali) il Comandante delle Truppe Alpine, **Generale di Divisione Michele RISI** ha quindi sottolineato il ruolo degli Alpini nella sperimentazione di materiali, mezzi e tecniche per l'impiego in ambiente artico. A

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



conclusione del dibattito, il **Dott. Angelo Mellone** ha invitato il **Generale Masiello** ad un inquadramento geostrategico sul posizionamento della Forza Armata rispetto all'innovazione e alla questione artica. Il Capo di Stato Maggiore dell'**Esercito** ha sottolineato che: *“i conflitti hanno sempre stimolato l'innovazione, ma i cambiamenti odierni sono insolitamente rapidi e hanno un effetto dirompente e pongono una nuova enfasi sulla creazione di forze guidate dalla tecnologia. Assistiamo già, e lo sarà ancor di più nel prossimo futuro, a confronti dominati da sistemi di armi sempre più autonomi e potenti algoritmi. Prepararsi per il futuro – ha proseguito il Generale di C.A. Masiello – significa anche essere pronti a intervenire in ogni ambiente. La regione artica sarà al centro di una importante competizione strategica nei prossimi anni, prefigurando nuove sfide geopolitiche e opportunità economiche. L'Esercito ha lanciato un programma per la realizzazione di una capacità di combattimento in ambiente artico e sub-artico, sfruttando, come apripista per lo sviluppo delle tattiche, leadership, sistemi e equipaggiamenti necessari, l'esperienza delle Truppe Alpine di combattimento in ambiente montano. Come tutte le sfide complesse – ha concluso il Capo di SM dell'Esercito -, quella dell'artico e sub-artico non può prescindere da un approccio sistemico e integrato tra le componenti del sistema Paese e da un'evoluzione continua, non fermandosi mai”*.

In rappresentanza del **Centro di Ricerca Ge.S.Di.Mont-UNIMONT** dell'**Università degli Studi di Milano** sono intervenuti **Anna Giorgi, Riccardo Guidetti – DISAA e Antonella Senese – ESP**, che hanno contribuito alla discussione su quanto realizzato nel Campo Alta Quota 2023 e su come programmare le nuove ricerche da condurre insieme, **rafforzando il legame tra ricerca scientifica e applicazioni pratiche in ambienti estremi.**





Esercito: creazione di una capacità di combattimento dell'Esercito in ambiente artico

Innovazione, metodo, ricerca e visione strategica per la creazione di una capacità di combattimento dell'Esercito in ambiente artico.

Il Campo Alta Quota 2024 riparte dal Veneto: a Expo-Dolomiti del Lagazuoi la presentazione dei risultati scientifici dell'edizione 2023 condotto dalle Università, mentre a Cortina l'evento divulgativo patrocinato da Fondazione Cortina, alla presenza del Sottosegretario di Stato alla Difesa Senatrice Isabella RAUTI e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale di Corpo d'Armata Carmine MASIELLO.

Il Laboratorio Alta Quota è stato l'elemento di unione tra i ghiacciai del Monte Bianco e la cornice dolomitica Ampezzana del Lagazuoi. Iniziata con la mostra "lettere dal K2" presso EXPO Dolomiti, la successiva discussione scientifica ha reso nuovamente Cortina un acceleratore geografico e cluster di interessi politici, scientifici e imprenditoriali. Invitato in apertura del salotto di piazza Dibona in Cortina dal Dott. Angelo Mellone, il Generale di Brigata Alessio Cavicchioli, Comandante del Centro Addestramento Alpino, ha messo in luce l'importanza delle sinergie e del ruolo del Centro Addestramento Alpino come elemento propulsivo e di integrazione delle componenti tecnico/addestrative dell'Esercito con il mondo accademico e imprenditoriale nel campo della ricerca e sviluppo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Capacità di combattimento dell'Esercito Italiano nell'Artico

Campo Alta Quota 2024: un approccio integrato con il mondo della ricerca e imprenditoriale per la sperimentazione di materiali, mezzi e tecniche innovative di impiego in ambiente artico



L'esercito italiano sta sviluppando una capacità di combattimento specifica per l'ambiente artico, un territorio che sta assumendo sempre più rilevanza strategica a livello globale. Questa iniziativa si inserisce in un contesto di innovazione, ricerca e cooperazione interdisciplinare tra forze armate, università e industria. Il programma mira a preparare l'Esercito per affrontare le sfide del futuro in un'area in cui la competizione geopolitica e le opportunità economiche sono in rapida evoluzione.

Il progetto ha preso forma durante il Campo Alta Quota 2024, con eventi chiave a Cortina e presso l'Expo-Dolomiti del Lagazuoi. Questi appuntamenti hanno visto la partecipazione di rappresentanti delle forze armate e del mondo accademico, che hanno illustrato i progressi fatti nel campo della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico per l'operatività in ambienti estremi. Uno degli obiettivi principali è stato quello di rafforzare le sinergie tra il Centro Addestramento Alpino e il settore industriale per promuovere la sperimentazione di nuovi materiali e tecniche, con particolare attenzione alle condizioni artiche e sub-artiche.

Il programma prevede la creazione di una forza armata tecnologicamente avanzata e pronta a operare in ogni tipo di ambiente, con particolare focus sul potenziamento delle Truppe

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Alpine. L'esperienza maturata in ambiente montano verrà utilizzata come base per lo sviluppo delle tattiche e degli equipaggiamenti necessari per l'impiego in condizioni climatiche estreme.

La regione artica sta diventando sempre più accessibile a causa dello scioglimento dei ghiacci, aprendo nuove rotte marittime e rendendo disponibili risorse naturali di grande valore. Tuttavia, questo processo sta anche innescando tensioni internazionali, soprattutto dopo gli sviluppi geopolitici recenti. L'Italia, già osservatrice nel Consiglio Artico, mira a svolgere un ruolo di primo piano a livello europeo e globale, promuovendo un approccio collaborativo e multilaterale che favorisca la stabilità nella regione.

Le esercitazioni e i progetti di ricerca già in corso, che vedono la partecipazione delle Truppe Alpine e della Marina Militare, testimoniano l'impegno italiano nel rafforzare la propria presenza nell'Artico. L'obiettivo è quello di garantire che l'Italia sia preparata a gestire le sfide future in una regione che sta rapidamente diventando cruciale per la sicurezza e gli interessi economici globali.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ESERCITO